

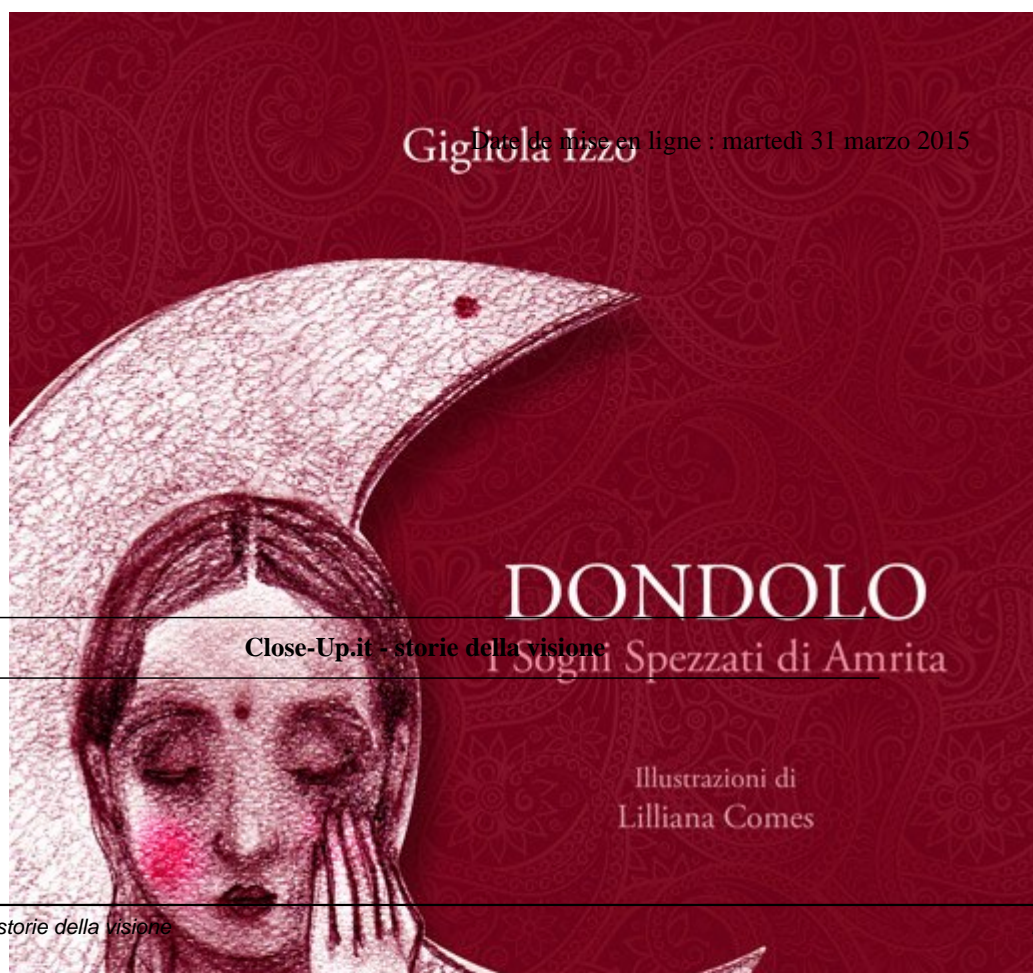


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/dondolo-i-sogni-spezzati-di-amrita>

Dondolo. I sogni spezzati di Amrita

- RECENSIONI - LIBRI -



"Dondolo. I Sogni Spezzati di Amrita" ci racconta, attraverso le toccanti parole dell'autrice **Gigliola Izzo** e le delicate ma incisive illustrazioni di **Lilliana Comes**, la violenza fisica e psicologica vissuta sulla pelle di due donne, in India. Nalini e Amrita, due giovani ragazze, vestite con colori accesi, percorrono quotidianamente la solita strada che le conduce a scuola ma vengono assalite da un branco di ragazzi, che barbaramente, le violenta, umiliandole. Alle due giovani rimane il ricordo di quella mattina: il colore dei vestiti (quello rosso, così bello, così splendente che faceva sembrare la pelle di Nalini ancora più splendente) le parole e le confidenze scambiate tra le due, l'incontro con ragazzi del villaggio vicino, persone già viste, nel mercato, nei villaggi vicini, durante una festa.

"Sembriamo tutti amici. E invece tra loro si annidano serpenti. Uomini pronti a ghermire la nostra giovinezza, la nostra freschezza, i nostri sogni, i nostri desideri, le nostre vite".

Ma non basta toccarle, assalirle, dominarle barbaramente. L'umiliazione si spinge oltre: le due giovani vengono appese ad un ramo, (lo stesso ramo sotto al quale si fermavano a mangiare l'uva) dal quale dondolano, sotto lo sguardo incuriosito e perplesso delle persone del villaggio.

Non è solo il branco con la sua legge triviale a spezzare i sogni delle due giovani donne, ma è anche la noncuranza generale: il poliziotto, giunto sul posto, è sbrigativo, attento a non lasciarsi coinvolgere emotivamente, freddo e poco empatico; anche lui è parte di questo orrore, perché considera il gesto quasi normale, accettabile, forse poco più di uno sgarbo.

La violenza non è solo fisica, ma anche e soprattutto psicologica: Nalini e Amrita subiscono non solo le barbarie del gruppo di ragazzi che agisce *forse per disprezzo, per punizione, per odio, per noncuranza, per desiderio di potere*, ma anche lo sguardo della gente, l'indifferenza di chi considera questo genere di violenze, non orribili e le nasconde dietro un muro di gelo (non possiamo tirarle giù deve arrivare il magistrato e vederle come sono, appena possibile lo faremo, adesso no).

Colpisce la contrapposizione tra le parole incisive e semplici al tempo stesso e le illustrazioni, delicate ma toccanti: due linguaggi che si incontrano dando vita ad una comunicazione a tutto tondo che esprime pienamente l'essenza dei sogni spezzati e di due vite rimaste sospese.

I disegni, eseguiti con matita e grafite su carta, presentano solo il dettaglio delle guance rosee, simbolo dell'innocenza; sono immagini delicate, che accompagnano le parole dell'autrice fino alla fine del libro.

Gigliola Izzo e Lilliana Comes, hanno individuato, un modo forte e intimo al tempo stesso (lo sguardo e il ricordo di una bambina) per denunciare gesti di violenza fisica e psicologica, che portano a spezzare l'incanto e le aspirazioni di vita di due giovani (In India- e in tutto il mondo).

In "Dondolo. I Sogni Spezzati di Amrita", l'orrore non è mai solo fisico, ma è stupro di una vita potenziale che ormai è sospesa (dondola) ed è interrotta da una lacerazione interiore difficilmente sanabile.

Post-scriptum :

Autore: Gigliola Izzo

illustrazioni: Lilliana Comes

Titolo: Dondolo. I sogni spezzati di Amrita

Editore: Cervino

Anno: 2015

Prezzo: 5,00 Euro

webinfo: [Sito Cervino Edizioni](http://SitoCervinoEdizioni)